

Mori 26 ottobre 2020

Egr. Sign. Sindaco

Gent.ma Presidente del Consiglio del

Comune di Mori

Oggetto: Mozione. Tutela della salute in borgata e nelle frazioni.

Gli scriventi consiglieri Erman Bona e Cristiano Moiola con la presente mozione Le partecipano e chiedono quanto segue.

Il Coronavirus purtroppo sta contagiando tante persone evidenziando sempre più le grandi criticità, vecchie e nuove presenti nel servizio sanitario anche del nostro Trentino.

I medici di base lamentano una “ pressione insostenibile “ nel lavoro e una situazione di confusione che mette a rischio la loro salute e quella dei loro pazienti.

Lamentano carenze: di precise direttive da parte delle autorità sanitarie, di dispositivi di protezione, di personale ausiliario, di tamponi, di spazi per poter visitare tutti i loro pazienti che li cercano e per fare le vaccinazioni e i tamponi e che garantiscano le distanze fisiche.

Malati che possono avere: sia patologie influenzali o croniche di altro genere; sia il Covid che impone altre e nuove procedure per evitare i contagi.

In alcune frazioni già prima dell'avvento di questa epidemia vi sono presidi medici assolutamente inadeguati.

A Besagno c'è un ambulatorio sprovvisto di collegamenti telematici, una “ sala d'aspetto “ che è un corridoio piccolo senza finestre, buio, stretto e freddo e alle volte addirittura umido, atteso che ha una porta d'accesso che s'affaccia a nord direttamente all'esterno.

Anche in altre frazioni ed in borgata mancano strutture per far fronte alla situazione difficile che oggi stiamo vivendo.

Una delle regole fondamentali che ci sentiamo giustamente ricordare tutti i giorni è quella di evitare gli spostamenti, soprattutto delle persone più a rischio.

E allora diventa ancora più importante che i medici di base si rechino in sicurezza nelle frazioni per esercitare la loro missione: visitando i pazienti e curandoli, rispettando gli orari che si sono dati, rilasciando le ricette per non aggravare ulteriormente il disagio delle persone che sono obbligate a rivolgersi a loro.

Nei giorni di presenza del medico debbono essere aperte le sale d'attesa per non far rimanere le persone, soprattutto nei mesi più freddi, all'aperto.

L' art. 32 della nostra Costituzione tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività.

Tutto ciò premesso per tutelare questo fondamentale diritto sono necessarie tante condizioni e alcune in questa situazione debbono senz'altro essere fatte urgentemente dal Comune d'intesa con i medici di base locali, se altri Enti non le pongono in essere.

A tal fine gli scriventi consiglieri con questa mozione chiedono al Consiglio di impegnare la Giunta a:

- dotare presto Besagno di un presidio medico adeguato;
- individuare e mettere a disposizione dei medici di base sia in borgata che in periferia spazi comunali per le vaccinazioni/tamponi covid 19 per i loro pazienti;
- destinare ai medici di base delle risorse economiche che possono utilizzare per l'acquisto degli strumenti che a loro mancano e per il lavoro di qualche risorsa che li supporti in questa situazione;
- porre in essere strumenti organizzativi e d'informazione, d'intesa con i medici di base, che si rendano utili per far osservare le norme di prevenzione che si rendano tempo per tempo necessarie e per organizzare al meglio l'esercizio dell'attività medica nella borgata e nelle frazioni.

Cordiali saluti

I consiglieri

Erman Bona

Cristiano Moiola

